

# FRANCIA E VALLE D'AOSTA 2019

Equipaggio : Paolo e Anna  
Camper : "Zio Ernesto 1°" Elnagh Big Marlin  
Periodo : dal 12 agosto al 2 settembre 2019  
Totale Km percorsi : 3.480  
Costo totale gasolio : € 510,00  
(lt. 366 x € 1,394 in media)  
Spesa per ingressi attrazioni : € 77,00  
Autrice del diario : Anna  
Foto : Paolo



*Il Colle del Piccolo San Bernardo*

## INFORMAZIONI GENERALI PER LA FRANCIA

CARTE DI CREDITO : accettate ovunque

AUTOSTRADE : notoriamente care, ma la Francia gode di ottime e scorrevoli strade statali che evitano i centri cittadini e spesso costeggiano le autostrade

CAMPER SERVICE : ci sono tante aree di carico/scarico, non sempre segnalate, e non sempre in buono stato; spesso l'acqua per il carico non è potabile e non consente l'attacco per una canna

STRADE : discretamente tenute, con rotonde frequenti, come sono frequenti i limiti di velocità e gli autovelox (questi ultimi sempre segnalati); nelle strade statali/provinciali si evita quasi sempre l'ingresso nei centri abitati

PISTE CICLABILI : non sono molto frequenti e non sempre sono ben tenute

SOSTA : dove è vietata viene segnalato

PARCHEGGI : con parchimetro, spesso si può pagare con carta di credito

SPESA : ci sono diversi supermercati e centri commerciali, di solito prima dell'ingresso dei centri abitati, dotati di grandi parcheggi

ORARIO DEI NEGOZI : supermercati generalmente dalle 7,30/8,00 alle 20,00

RIFORNIMENTO : consigliato nei supermercati o centri commerciali, sempre a self service, nella maggior parte dei casi con pagamento alla cassa oppure con carta di credito

COSTO DEL GASOLIO : più o meno come in Italia; nei distributori dei centri commerciali più economico, a volte invece molto caro nei distributori standard. Abbiamo pagato in media € 1,394 al litro (il più caro € 1,409 quello più a buon mercato € 1,379)

## INTRODUZIONE :

La Francia per noi non è una nazione sconosciuta, tutt'altro!

In passato l'abbiamo girata in lungo e in largo durante le vacanze estive, sempre in auto, approfittando dell'ampia scelta di hotel low cost. Abbiamo sempre apprezzato la possibilità di fermarsi a dormire anche solo per una notte in località turistiche, prenotando telefonicamente prima e, quando ha preso piede, via internet. Non abbiamo mai avuto difficoltà e abbiamo sempre trovato i francesi gentili e molto disponibili nei confronti dei turisti.

Con il camper non ci eravamo mai stati, così, dopo Germania e Danimarca, quest'anno abbiamo deciso di tornarci.

Ad essere sinceri, a differenza degli altri camperisti, non abbiamo trovato i francesi ancora così gentili e disponibili, anzi a volte siamo stati ripresi da ciclisti che pretendevano la precedenza mentre, stando sulla carreggiata anziché sulla ciclabile che correva proprio a fianco, svoltavano a sinistra senza segnalare ma semplicemente spostandosi in mezzo alla strada.

Nei piccoli centri buona parte delle persone era chiaramente infastidita dai mezzi come i nostri, evidentemente troppo ingombranti.

Siamo rimasti un po' delusi perchè abbiamo trovato in molti posti degrado e sporcizia, anche nelle aree di scarico, dove evidentemente il rispetto per gli altri non è più una priorità.

Nonostante questo è stata comunque una buona esperienza, e consigliamo comunque la visita nelle località in cui siamo stati.



*Al Col de Larche (colle della Maddalena)*

## DIARIO DI VIAGGIO :

**lunedì 12 agosto :**

**Busto Arsizio – Colle della Maddalena (Col de Larche) – km. 290**

Partiamo alle ore 8,30 e come nostro solito evitiamo le strade a pedaggio. Non c'è molta gente per strada così arriviamo tranquillamente al Colle della Maddalena verso le 14.00

Vorremmo fermarci in riva al laghetto ma non c'è spazio, così optiamo per uno spiazzo poco più avanti.

Piove, così ci limitiamo ad un pranzo veloce e riposiamo; i temporali si susseguono ma alle 17.00 finalmente smette di piovere così possiamo uscire per una passeggiata. Prendiamo una stradina sull'altro lato della montagna e cominciamo a salire un po' : ci sono decine di marmotte che sbucano da tutte le parti.

Al rientro ci spostiamo nello spiazzo dello spaccio, dove ci sono numerosi altri camper e un venditore di ottimo formaggio.

Cena e notte tranquilla.

*Parcheggio libero e senza servizi nello spiazzo dello spaccio N 44.253068 E 006.539098*

**martedì 13 agosto :**

**Colle della Maddalena (Col de Larche) – km. zero (totali km. 290)**

Sveglia non troppo tardi e colazione.

Oggi il tempo è bello così decidiamo di fermarci e di approfittare per fare una passeggiata.

Seguiamo una coppia di italiani che gentilmente ci guida per un sentiero dal quale dovremmo raggiungere due laghetti, ma poco prima dell'arrivo la salita diventa per me troppo faticosa e devo a malincuore desistere; peccato perchè il panorama è molto bello.

Torniamo con calma al camper, ci riposiamo un po' e poi usciamo di nuovo a bighellonare qui intorno. Poi cena e un'altra notte tranquilla.

**mercoledì 14 agosto :**

**Colle della Maddalena - Millau – km. 500 (totali km. 790)**

Questa mattina fa piuttosto freddo e il termometro all'interno del camper segna 7°

Ci scaldiamo con una buona colazione, poi decidiamo di partire. La nostra idea in linea di massima è di arrivare alla costa Atlantica, ma prima vorremmo fare delle soste, passando da Millau per vedere il famoso viadotto e poi da Tolosa.

Ci avviamo così con calma, fermandoci lungo la strada per fare foto e per la spesa, evitando di proposito l'autostrada, sia per i costi, sia perchè così si ha la possibilità di vedere luoghi poco conosciuti e caratteristici.

Arriviamo a Millau verso sera, ci fermiamo al primo punto panoramico, ma il ponte è lontano e contro sole, così non si riesce a fare nemmeno una foto. Cerchiamo allora il centro visite e ci fermiamo nel parcheggio esterno; c'è un altro spazio con posti adibiti ai camper e aree di carico e scarico, ma ci si arriva soltanto dall'autostrada.

Stasera è troppo tardi per visitare il museo e il ponte, così restiamo nel parcheggio esterno, che non ha divieti per la sosta notturna e dove ci sono altri camper.

Cena e notte tranquilla.

*Parcheggio esterno al centro visite Viaduc de Millau, libero e senza servizi N 44.058529 E 003.015120*



***Il viadotto di Millau***

**giovedì 15 agosto :**

**Millau – Albi – Tolosa km. 180 (totali km. 970)**

Sveglia con massima tranquillità e sono le 10 passate quando andiamo ad informarci per la visita al viadotto. Alla modica cifra di € 6,00 a testa abbiamo la visita guidata alle 11 con tanto di audioguide in italiano. Troviamo tutto molto interessante e il ponte un'opera veramente bella. Concludiamo il nostro percorso alle 14, pranzo in camper e poi riprendiamo la strada in direzione Albi.

Ci fermiamo a fare CS lungo la strada a Requista, giusto perchè ce lo segnala il navigatore, ma non è che sia molto comodo : lo scarico delle grigie è piccolo e si fa fatica a centrarlo mentre per il carico dobbiamo usare il secchio perchè non è possibile attaccare la canna. Comunque alla fine, con un po' di fatica, riusciamo a completare le operazioni.

Arriviamo ad Albi, il parcheggio per i camper sotto la cattedrale è piccolo e pieno, ma troviamo posto lungo Avenue Du Marechal Jouffré e ci avviamo a piedi: la cattedrale è sempre molto bella e degna di

foto.

Riprendiamo la strada in direzione Tolosa, arriviamo verso le 21 direttamente al parcheggio di Aeroscopia, che visiteremo domani, e dove ci sono già altri camper in sosta per la notte.

*Area CS di Requista, gratuita con possibile sosta notturna N 44.020942 E 002.321486*

*Parccheggio museo Aeroscopia, gratuito senza servizi, possibilità sosta notturna N 43.395024 E 001.216551*



*Abbi*

**venerdì 16 agosto :**

**Tolosa km. zero (totali km. 970)**

Oggi visita ad Aeroscopia, il museo dedicato agli Airbus.

Al costo di € 24,00 a testa riusciamo ad entrare al museo (visita libera € 12,50 cadauno) e a prenotare la visita guidata alla fabbrica degli Airbus A380 per le ore 17,15 (unica possibilità non avendo prenotato con almeno due giorni di anticipo).

Cominciamo con la visita al museo, interessante ma abbastanza stancante, con tanti pannelli esplicativi (in lingua francese e inglese). Belli il Concorde, il Beluga e l'A300, dove si può entrare.

Nel pomeriggio un po' di riposo sul camper in attesa dell'ora prevista. La visita non è stata però soddisfacente, anzi, ne siamo rimasti delusi; della fabbrica si vede solo un hangar da una balconata sotto la quale ci sono tre aerei già assemblati.... del resto avevamo già letto delle recensioni negative al riguardo, ma abbiamo voluto provare comunque.

Torniamo quindi al camper per doccia, cena e pernottamento ancora nel parcheggio del museo.

**sabato 17 agosto :**

**Tolosa-Dax km. 270 (totali km. 1240)**

Oggi visita a Tolosa.

Cerchiamo un parcheggio che troviamo a circa 3 km. dal centro, lungo un viale.

Arriviamo nel centro storico con le bici, passiamo all'ufficio del turismo per prendere una piantina della città, girovaghiamo un po' e andiamo anche a visitare la vecchia centrale idroelettrica.

Niente ci entusiasma particolarmente. A metà pomeriggio un assembramento di gendarmes in assetto antisommossa ci fa capire che sta per arrivare un corteo così pensiamo sia meglio andarsene; sentiamo poi dei cori in lontananza.

Per le 16 siamo di ritorno al camper e ripartiamo.

Poco dopo, fermi nel parcheggio di una Lidl, un urto ci fa sobbalzare: un'auto ci ha tamponato di striscio. L'attempata signora alla guida (accompagnata dal figlio) si giustifica dicendo che i camper non sono ammessi in quel parcheggio. Le faccio notare che non ci sono cartelli che lo segnalano e i due (di origine italiana, tra l'altro) rispondono che il cartello col divieto si trova nella rotonda prima di arrivare al supermercato e che comunque il paraurti del nostro camper è già coperto da nastro adesivo. Visto il carattere bellicoso del figlio (che anche la madre cerca di tenere a bada), che minaccia di chiamare i vigili, e che, in fondo, sul nostro paraurti ci sono solo dei graffi, decidiamo di lasciare perdere.

Avviliti non tanto per il danno quanto per essere passati quasi per criminali nonostante fossimo fermi



in posizione corretta e laterale in modo da non ostacolare gli altri mezzi, riprendiamo la strada. Ovviamente alla rotonda non ci sono cartelli che vietano l'ingresso nel parcheggio ai camper o a qualsiasi mezzo di dimensione superiore ad un'auto.

Prossima meta Bayonne, ma temendo di faticare a trovare posto per la notte pensiamo di fermarci a Dax ... arrivando troviamo però il centro chiuso al traffico e tantissima gente vestita di bianco e rosso, impossibile trovare anche solo un parcheggio, figuriamoci pensare di fermarsi per la notte (scopriremo poi che si tratta della Feria, una grande festa che riunisce tauromachia e festività popolari per 5 giorni).

Proviamo a spostarci nei dintorni, e finalmente a Saint Paul les Dax vediamo un grande parcheggio con diversi camper, così ci ubichiamo lì anche noi.

Dopo una giornata un po' sfortunata trascorreremo una notte tranquilla

*Parcheggio a Saint Paul les Dax, in manutenzione e vicino al supermercato, gratuito senza servizi, possibilità sosta notturna N 43.435807 O 001.043222*



*Tolosa*

**domenica 18 agosto :**

**Dax-Dune de Pilat-Gujan Mestras km. 260 (totali km. 1500)**

Mattinata in camper, pulizia, piccola spesa e soprattutto riposo.

Decidiamo di lasciar perdere la Spagna (Bilbao in origine era la nostra meta finale) e invece di spostarci verso nord seguendo l'Atlantico.

Passiamo da Bayonne che ci piace e da Biarritz che ci dà l'impressione di essere semplicemente una tipica cittadina balneare, ma non ci fermiamo. Proseguiamo lungo la costa ed arriviamo in serata alla duna di Pilat, senza soste lungo la strada, anche perchè il tempo non è buono e piove a tratti.

Vicino alla duna ci sono campeggi che già all'ingresso sembrano pieni ed un'area di sosta a circa 4 km. nella pineta, con ancora qualche posto ma con un costo di € 25,00 a notte...non proprio economica considerando che se domani vogliamo salire sulla duna dovremo comunque spostarci.

Andiamo così alla ricerca di altri punti sosta, spostandoci verso Arcachon, dove nella prima area segnalata dal navigatore non c'è più posto. Mentre ci dirigiamo verso la seconda vediamo una dozzina di camper fermi nel parcheggio di un centro divertimenti, nonostante ci sia un cartello che segnala che il campeggio è vietato. Proviamo a fermarci anche noi e non avremo problemi per la notte e quelle successive.

*Parcheggio dello zoo/piscine (centro Coccinelle) di Gujan-Mestras, gratuito e senza servizi N 44.371811 O 001.062269*

**lunedì 19 agosto :**

**Gujan Mestras-Dune de Pilat-Gujan Mestras km. 30 (totali km. 1530)**

Lasciamo il parcheggio dello zoo/piscina/parco divertimenti acquatico con tutta calma e torniamo alla duna. L'intenzione è di lasciare il camper nel parcheggio a pagamento, ma la coda per entrare è lunghissima, così optiamo per cercare un posto lungo la strada, dove ci sono già diversi mezzi, anche camper.

Troviamo un buon posto a circa 2 Km. dal parcheggio ma bisogna fare attenzione perchè è facile insabbiarsi, come è capitato a dei turisti tedeschi con roulotte; Paolo cerca di aiutarli ma riusciranno ad uscire solo grazie all'intervento di un automobilista che li trainerà con il suo suv.

Iniziamo la scalata della duna (che noi avevamo già fatto con gran fatica alcuni anni fa), che risulta più semplice rispetto all'altra volta perchè la pioggia di ieri ha compattato un po' la sabbia. C'è molta gente, ma spazio per tutti e quando arriviamo in cima...l'oceano è uno spettacolo! Un po' di foto poi scendiamo verso il mare. Restiamo per qualche ora, si sta benissimo.

Torniamo verso il camper verso le 15,30 e impieghiamo circa un'ora e mezza per raggiungerlo, evitando di risalire la duna, ma aggirandola passando per la strada.

Quando arriviamo una bella doccia, poi ci fermiamo per la spesa e torniamo al parcheggio di Gujan Mestras per la notte.

**martedì 20 agosto :**

**Gujan Mestras-Dune de Pilat-Gujan Mestras km. 30 (totali km. 1560)**

Oggi lasciamo il nostro posto di sosta che sono già le 10, per strada c'è un discreto traffico, dovuto anche ai lavori. Anche oggi lunga coda al parcheggio della duna e tra l'altro il cartello indica che è pieno. Come ieri cerchiamo un posto lungo la strada e lo troviamo subito vicino al primo campeggio. Risalire la duna è più faticoso perchè la sabbia si è completamente asciugata e si sprofonda. Poi Paolo è molto carico poiché oggi abbiamo portato asciugamani, viveri e pure l'ombrellone. Il cielo è limpido, c'è un po' d'aria e si sta benissimo.

Restiamo in spiaggia fino alle 16,15 poi torniamo al camper, questa volta risalendo e ridiscendendo lungo la duna; poi torniamo al solito parcheggio di Gujan Mestras per la cena e la notte.



*La Duna di Pilat*

**mercoledì 21 agosto :**

**Gujan Mestras-Dune de Pilat-Cognac km. 210 (totali km. 1770)**

La mattina torniamo alla duna, ma, anziché scalarla, arriviamo sulla strada alla Plage de Nice (alla fine della duna) e poi lungo la spiaggia puntiamo verso nord.

Torniamo poi sulla strada passando da uno dei campeggi e raggiungiamo il camper. In tutto avremo fatto una decina di km.

Pranzo sul camper poi, visto che sono già le 15,30 decidiamo di ripartire in direzione Cognac.

Facciamo sosta dopo Bordeaux per fare CS in un'area dell'autostrada ancora non a pagamento.

Arriviamo a Cognac alle 20,45 e abbiamo difficoltà a trovare parcheggio nell'area sosta segnalata; facciamo un giro e con un colpo di fortuna si libera uno dei tre posti così ne approfittiamo subito.

Cognac non ci entusiasma, ci aspettavamo una cittadina completamente diversa e soprattutto più vivace, invece non c'è in giro quasi nessuno.

Facciamo un giro in centro, poi torniamo al camper per doccia e cena.

*Parcheggio Cognac, gratuito e senza servizi N 45.419084 O 000.199605*

**giovedì 22 agosto :**

**Cognac-La Brèe les Bains km. 90 (totali km. 1860)**

Lasciamo Cognac con direzione Ile d'Oleron, che non abbiamo mai visitato.

Passiamo da Saintes, che effettivamente ci sembra bella, ma anche con una discreta quantità di traffico così decido che non è il caso di fermarsi.

Facciamo un'ora buona di coda prima di arrivare al viadotto che collega l'isola alla terraferma, che ci fa quasi pensare di tornare indietro. Fortunatamente una volta raggiunto il viadotto la coda non c'è più e la strada si fa scorrevole fino all'area di sosta che ci segnala il navigatore, a Brée les Bains. L'area ha capienza per più di 30 camper, quando arriviamo ce ne sono pochi così riusciamo a trovare un buon posticino.

Dopo un veloce pranzo prendiamo le biciclette e andiamo a cercare le spiagge, arrivando fino al faro di Chassiron. Il panorama è molto bello, la passeggiata piacevole ed anche la temperatura. Alla fine faremo una ventina di km.

L'isola ci piace, ci trasmette tranquillità.

Cena e notte tranquilla nell'area di sosta, che stasera si è completamente riempita.

*Area di sosta di La Brée les Bains, vicino al Vignoble Maxime Pinard, gratuita e senza servizi N 46.001833 O 001.216116*



*Panorama dal faro di Chassiron*

venerdì 23 agosto :

**La Brée les Bains-Ile d'Oleron-La Brée les Bains km. 30 (totali km. 1890)**

Questa mattina con le bici andiamo a visitare la fattoria degli asini (La ferme aux anes – Le Placin – Cheray – Ile d'Oleron), animali che a noi piacciono molto.

Di asini non ce ne sono molti, anche perchè la maggior parte viene utilizzata per le gite con i bambini. Però qualcuno un po' socievole alla fine riusciamo a trovarlo.

Stiamo lì fino a mezzogiorno poi torniamo al camper per il pranzo.

Verso le 16 con il camper andiamo a zonzo per l'isola.

Prima tappa supermercato Leclerc per il pieno di gasolio e la spesa; poi cerchiamo una spiaggia sul lato atlantico dell'isola per vedere come è, la troviamo a metà isola e ci sembra simile a quella della costa interna vista ieri. Risaliamo così la costa fino al punto più vicino al parcheggio: qui c'è una grande spiaggia con diversi surfisti e tanti bagnanti.

Siamo a soli 3,5 km. dal nostro punto di sosta; ci torniamo prima di cena e troviamo un comodo posto; poi, come ieri sera, si riempirà.

sabato 24 agosto :

**La Brée les Bains-Ile d'Oleron-La Brée les Bains km. 20 (totali km. 1910)**

Oggi giornata di mare.

Col camper andiamo a St. Denis d'Oleron, poco distante, e facciamo una passeggiata tra il mercato, il porto e la spiaggia, fino alle 13 circa, dopo di che torniamo al nostro mezzo (lasciato nel grande parcheggio del mercato) per il pranzo.

Torniamo in spiaggia nel pomeriggio (a circa 15 minuti a piedi) per vedere il solito fenomeno della marea che scende, che mi affascina sempre molto, e ci restiamo fino alle 17,30

Prima di tornare al nostro solito punto di sosta passiamo in un'area di scarico segnalata dal navigatore: pessimo posto, senza acqua e con il pozzetto delle acque grigie intasato; meno male che abbiamo ancora acqua pulita nei serbatoi.

Tornati all'area di sosta facciamo un po' di pulizia, doccia, cena e nanna.

Domani vedremo cosa fare.

domenica 25 agosto :

[La Brée les Bains-La Rochelle](#) km. 90 (totali km. 2000)

Stamattina il cielo è un po' nuvoloso, lasciamo l'isola d'Oleron e andiamo verso La Rochelle.

Per strada pausa spesa e a Rochefort per CS: finalmente una buona area di scarico, comoda e con acqua potabile con attacco per la canna; ne approfittiamo per fare un bel pieno.

Arriviamo a La Rochelle nel primo pomeriggio, troviamo posto in un parcheggio tra gli alberi, ma non ci convince molto così, a pochi metri di distanza, ci spostiamo nell'Esplanade de Parc, grande parcheggio dove ci sono già alcuni camper in sosta. Oggi, domenica, è gratuito, mentre è a pagamento nei giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 14.00 alle 18.00 al costo di € 1,50 l'ora.

Lasciato il camper ci spostiamo a piedi in centro e arriviamo al porto, lontano circa 1,5 km.

La Rochelle è sempre bella e vivace, con tanta gente. In passato ci siamo stati un paio di volte, in occasione del festival degli artisti di strada a fine luglio/primi di agosto e devo dire che in quelle occasioni ci aveva lasciato una bellissima impressione.

Passiamo all'ufficio del turismo dove prendiamo una cartina che mostra un percorso per vedere le attrazioni principali e lo seguiamo. Peccato che il municipio è in ristrutturazione e quindi chiuso.

Torniamo in camper per la cena e poi usciamo di nuovo per una visita serale: il porto è sempre molto suggestivo.

Al parcheggio ci sono ancora un paio di camper che si fermeranno per la notte ma abbiamo il dubbio che sia permesso poiché ci sono in alcune zone dei cartelli che vietano la sosta ai mezzi superiori ai 2 mt. Decidiamo comunque di restare e per stare dalla parte della ragione paghiamo il biglietto fino alle 10 del mattino successivo.

Non avremo problemi e passeremo una notte tranquilla.

*Area di sosta di Rochefort in Rue de la Vieille Forme, gratuita con CS e acqua potabile, sosta non possibile la notte*

*Parking Esplanade de Parc di La Rochelle N 46.100338 O 001.091611 gratuito la domenica, a pagamento nei giorni feriali (non abbiamo capito se ammessa la sosta notturna)*



*La Rochelle*

lunedì 26 agosto :

[La Rochelle-La Brée les Bains](#) km. 100 (totali km. 2100)

Lasciamo il parcheggio prima che scada il tempo pagato; siamo indecisi su cosa fare, qui vicino ci sono diversi posti interessanti ma li abbiamo già visitati quindi ci manca un po' il piacere della sorpresa.

L'isola d'Oleron ci ha lasciato una buona sensazione, così decidiamo di tornarci per godere ancora un po' del mare.

Facciamo di nuovo sosta a Rochefort per lo scarico delle acque, visto che è così comodo, poi per visitare il sito del Pont Transbordeur, che ci aveva incuriosito all'andata. In effetti lo troviamo interessante, anche se in manutenzione.

Arriviamo all'isola d'Oleron alle 14 circa, ci fermiamo a St. Troyan, nel sud dell'isola, in un'area gratuita che però non ci soddisfa molto, piccola e con tanti mezzi.

Con le bici andiamo alla spiaggia sull'Atlantico, anche questa più aperta e con più persone rispetto che alle spiagge della parte interna e dove la differenza della marea si nota di meno. In spiaggia si può



arrivare con la pista ciclabile, ma che fatica! E' tutta un saliscendi con salite discretamente ripide; il ritorno lo faremo la strada, in fondo sono solo km. 3,5.

Riprendiamo poi il camper e torniamo all'area di sosta di La Brée les Bains, che tanto ci è piaciuta nei giorni scorsi. Ci sono più camper di quanti ci aspettassimo, comunque troviamo un buon posto. Doccia, cena e notte tranquilla.

*Area di sosta di St.Troyan, gratuita e senza servizi*

*Area di sosta di La Brée les Bains, vicino al Vignoble Maxime Pinard, gratuita e senza servizi N 46.001833 O 001.216116*



*Le Pont Transbordeur*

**martedì 27 agosto :**

**La Brée les Bains-Ile d'Oleron-La Brée les Bains km. 30 (totali km. 2130)**

Stamattina piove, poco per la verità, ma è molto nuvoloso.

Ci alziamo tardi, facciamo colazione con tutta calma e intanto pensiamo cosa fare.

Optiamo per un giro al mercato, ma io confondo i paesi e invece che a St. Denis faccio andare Paolo a La Brée...poco male, anche qui c'è un bel mercato così ne approfittiamo per fare compere.

Andiamo poi anche al mercato di St. Denis, facciamo fatica a trovare parcheggio ma alla fine riusciamo ad ubicarci nello stesso posto dell'altro giorno, ci godiamo un buon pasto e poi, visto che il tempo è migliorato, andiamo in spiaggia dove c'è una lezione di wind surf.

A fine giornata torniamo al solito punto sosta di La Brée les Bains.

**mercoledì 28 agosto :**

**La Brée les Bains-Challes les Eaux km. 770 (totali km. 2900)**

Decidiamo di tornare verso l'Italia e di fermarci in montagna.

Partiamo alle 9, i km. da fare sono tanti.

Facciamo alcune pause per carburante, spesa, pranzo.

Paolo vorrebbe arrivare fino al Piccolo San Bernardo ma io credo che la strada sia troppa così propongo di fermarci a Chambéry.

Intanto cerchiamo un qualsiasi ristorante per la cena ma nei pochi posti aperti che troviamo ci dicono che è troppo tardi, pertanto alle 21,30 desistiamo, ceneremo in camper quando arriviamo.

Ci fermiamo all'area di sosta di Challes les Eaux, piccola e con già alcuni camper, ma troviamo posto anche noi.

Finalmente cena.

*Parcheggio Plan d'Eau di Challes les Eaux, gratuito e senza servizi N 45.556224 E 005.978182*

**giovedì 29 agosto :**

**Challes les Eaux-Colle del Piccolo San Bernardo km. 130 (totali km. 3030)**

La notte passa tranquilla.

Partiamo con destinazione Colle del Piccolo San Bernardo, dove arriviamo verso le 11.

Ci piacciono molto queste montagne, ci veniamo appena possibile; qui apprezziamo la possibilità di fare escursioni non impegnative tra panorami eccezionali con vista sul massiccio del Monte Bianco.

Ci prepariamo per la passeggiata, usciamo alle 12,15 e ci incamminiamo verso il Monte Valaisan, che nell'ultima escursione non eravamo riusciti a raggiungere a causa della neve. Questa volta ce la facciamo ad arrivare fino all'arrivo della nuova seggiovia, poi il sentiero si fa più stretto e io non me la sento di continuare fino alla sommità del monte. Comunque siamo già a circa 2700 mt. Con calma torniamo al camper e ci ubichiamo come nostro solito nello spiazzo dietro la seggiovia, vicino ai due bar del colle, dove ci sono già alcuni altri mezzi. Cena e nanna: io sono discretamente stanca.

*Parcheggio Colle del Piccolo San Bernardo, gratuito e senza servizi N 45.685220 E 006.886603*

venerdì 30 agosto :

**Colle del Piccolo San Bernardo-La Rosière km. 20 (totali km. 3050)**

Dopo colazione ci spostiamo a La Rosière, la prima località su terra francese dopo il Colle, per fare un po' di spesa all'unico piccolo supermercato Carrefour. Sul Colle ci sono due bar e il rifugio dell'Hospice ma non è possibile fare la spesa.

Poi partiamo per la nostra escursione: seguendo la seggiovia (l'unica aperta in questo periodo) contiamo di arrivare a Le Roc Noir, ma prendendo altri sentieri arriviamo con gran soddisfazione al forte e da lì alla nostra meta. Il panorama è bellissimo.

Finiamo la nostra escursione a metà pomeriggio e torniamo al nostro solito posto sul Colle, dietro la seggiovia, per l'agognato (per me) riposo.



*Al Colle del Piccolo San Bernardo*

sabato 31 agosto :

**Colle del Piccolo San Bernardo-Colle del Gran San Bernardo-Pont in Valsavaranche Km. 165 (totali km. 3215)**

Ci siamo sempre chiesti com'è il Colle del Gran San Bernardo, non essendoci mai andati. Visto che ormai siamo in zona decidiamo di approfittare.

La strada è più bella e scorrevole di quanto ci eravamo immaginati; ci fermiamo allo spaccio nel parcheggio all'ingresso del tunnel per acquistare qualche prodotto tipico, senza infamia e senza lode. Arriviamo finalmente in cima al colle ma restiamo un po' delusi: ci aspettavamo ampi spazi per parcheggiare e sentieri ampi e facili per fare escursioni (come al Piccolo San Bernardo) ma di parcheggi ce ne sono solo al confine, con un sacco di auto e tanta gente.

Intorno al lago negozi di souvenirs e ristoranti.

Ci fermiamo ugualmente, cerchiamo un sentiero ma faticiamo a trovarlo e dopo una serie di cartelli che ci confondono, torniamo sui nostri passi.

Non è posto per fermarsi per la notte, così ce ne andiamo.

Paolo propone la Valsavaranche, così domani possiamo fare l'escursione al Colle del Nivolet, già fatta altre volte ma arrivando dal versante torinese di Ceresole Reale.

Arriviamo a Pont alle 17 circa e piove. Recuperiamo una cartina dei sentieri e poiché nel parcheggio è vietata la sosta notturna per i camper, facciamo a ritroso un pezzetto di strada per fermarci in uno spiazzo dove c'è già un camper tedesco.

Passiamo una notte tranquilla.

*Parcheggio di Pont Valsavaranche, alla fine della strada, gratuito, permessa la sosta di giorno ma non la notte.  
E' presente un campeggio*

**domenica 1 settembre :**

**Pont in Valsavaranche - Champorcher Km. 105 (totali km. 3320)**

Stamattina di buon'ora facciamo colazione, ci spostiamo nel parcheggio a fine strada e prendiamo il sentiero che porta al Colle del Nivolet.

Sono previste tre ore di cammino per raggiungere il colle e iniziamo il percorso con una simpatica comitiva arrivata in autobus da Biella.

Il percorso è bello e un po' faticoso all'inizio, tra vegetazione e cascate, poi più in piano quando ormai si è arrivati in cima, a 2600 mt. Siamo nel parco del Gran Paradiso, inutile dire che lo spettacolo delle montagne è davvero bello e, anche se ci siamo già stati alcune volte, ci dà molta soddisfazione.

Rientriamo al camper che sono quasi le 17 e io sono veramente stanca.

Inutile per noi passare un'altra notte in questa valle ed è anche il momento di tornare a casa.

Paolo propone di andare a Champorcher, così ci avviciniamo un po' e vediamo questa altra valle come si presenta, per eventuali gite future.

Ci fermiamo per fare CS all'area di sosta di Valsavaranche.

Ci arriviamo alle 20,30 giusto per gustare un ottimo spezzatino con polenta al ristorante/pizzeria Lo Ski Man in frazione Chardonney 87, vicino al parcheggio dove passeremo la notte.

*Area di sosta di Valsavaranche, a pagamento il pernottamento, CS gratuiti N 45.593741 E 007.207097*

*Parcheggio di Champorcher, frazione Chardonney, quasi alla fine della strada, gratuito, senza servizi  
N 45.621577 E 007.606422*

*(scopriremo poi che c'è anche un'area sosta poco prima di arrivare al parcheggio, sulla destra, al costo di € 6,00 a notte che, come indicato, riscuote un addetto)*

**lunedì 2 settembre :**

**Champorcher – Busto Arsizio Km. 160 (totali km. 3480)**

Le scarpinate dei giorni scorsi hanno lasciato il segno e io non riesco per oggi a farne altre, così decidiamo che è giunta l'ora di tornare a casa.

Partiamo con calma, come al solito non faremo l'autostrada.

Pausa all'area di scarico di Arnad, poi alla formaggeria Evancon e alla gelateria alla rotonda di Carema, tappe fisse per noi, che non sappiamo resistere alla bontà dei formaggi e dei favolosi gelati della gelateria Fantasy.

Viaggio tranquillo fino a casa.

Le vacanze sono finite.

*Area di sosta di Arnad, gratuita, con CS, sulla rotonda N 45.644754 E 007.717484*

*Formaggeria Cooperativa Evancon – Via Nazionale 7 – Arnad*

*Gelateria Fantasy – Via Provinciale 1 (sulla rotonda) - Carema*

## CONCLUSIONI :

Non posso dire che questa vacanza sia stata entusiasmante.

Forse avevamo ancora nel cuore il viaggio dell'anno scorso in Danimarca, che ci aveva dato molta più soddisfazione ma che era una meta diversa, nella quale ogni giorno c'era la gioia di un luogo nuovo da scoprire.

Come ho già detto all'inizio conosciamo bene la Francia, perciò non abbiamo avuto il piacere delle vere sorprese. Questo non toglie però la bellezza e il fascino delle località che abbiamo visitato, dalle muree della costa Atlantica, con le sue cittadine, alla grande tranquillità dell'Île d'Oleron con le sue piste ciclabili tra i vigneti o della duna di Pilat e, perchè no, anche la città di Tolosa; forse non è più la Francia che ricordavamo, ma viaggiare sulle strade francesi è sempre un piacere, senza tralasciare la comodità dei numerosi supermercati e distributori di carburante, dei luoghi di sosta, di carico e scarico frequenti.

Abbiamo trovato inoltre spesso tollerate le soste notturne anche dove non erano consentite.

La sosta finale in Valle d'Aosta, pur se non prevista ci ha dato molta soddisfazione, apprezzando noi la montagna più di alcune località di mare.

Quindi se devo dare un giudizio finale direi che è stata comunque una buona vacanza, rilassante e all'aria aperta....cosa pretendere di più?

Arrivederci al prossimo viaggio e, come la cita la scritta sul nostro Zio Ernesto I° :“Il mondo è un libro e chi non viaggia legge solo una pagina”

A presto.

